



**CITTÀ
DI
FABRIANO**
PROVINCIA DI ANCONA

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2022-2024

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

A decorrere dall'esercizio 2016 tutti gli enti locali sono tenuti a redigere il proprio bilancio di previsione pluriennale sulla base dei nuovi schemi introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed a produrre una nota integrativa nel rispetto delle disposizioni contenute nel punto 9.11.1 del principio contabile della programmazione (All. n. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011).

L'articolazione del nuovo bilancio armonizzato segue ora una logica espositiva diversa rispetto al passato, in quanto diretta a definire l'utilizzo delle risorse che l'ente prevede di reperire nel triennio 2022-2024, suddividendole nella parte spesa per missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente.

La parte spesa del bilancio risulta infatti ora articolata in missioni, programmi e titoli, tassativamente definiti dalla normativa, in sostituzione della precedente struttura introdotta dall'ex DPR n. 194/1996 che prevedeva la suddivisione in titoli, funzioni, servizi e interventi, scelti in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

La parte entrate del bilancio, invece, prevede la classificazione per titoli e tipologie, in sostituzione della precedente suddivisione in titoli, categorie e risorse. Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 23/6/2011 n. 118, l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è ora rappresentata dalla tipologia in entrata (ex categoria) e dal programma in spesa (ex servizio) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Le principali novità della cosiddetta "contabilità armonizzata" si riconducono anche al rispetto dei nuovi principi contabili, a mente dei quali le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate dovranno essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono ed imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità degli Enti Locali prevede infatti, a partire dall'01/01/2015, l'applicazione obbligatoria del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. "potenziata", per cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate, saranno registrate nelle scritture contabili al momento in cui sorge l'obbligazione, ma imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza (esigibilità). Con il nuovo sistema di contabilità finanziaria, il legislatore ha inteso ridurre i tempi di registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto al momento del pagamento e dell'incasso. Pertanto, la spesa corrente dovrà essere impegnata ed imputata nell'esercizio in cui si paga e l'entrata dovrà essere accertata ed imputata nell'esercizio in cui verrà incassata.

Per questo motivo il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo di riferimento. I due sistemi contabili-finanziari, si differenziano, quindi, in base al momento della contabilizzazione che:

- per il Bilancio di Competenza è il momento iniziale dell'accertamento quando si acquista il diritto all'entrata, o dell'impegno quando si perfeziona l'obbligazione giuridica;
- per il Bilancio di Cassa è il momento del versamento e del pagamento, quando si registra l'effettivo e materiale movimento, rispettivamente in entrata ed in uscita.

Altra novità di rilievo è che il Bilancio di Previsione Finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il Bilancio di Previsione Finanziario Annuale, e non esiste più il Bilancio Pluriennale da allegare al Bilancio di Previsione Annuale. Il Bilancio di Previsione espone quindi separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite a un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

La presente nota integrativa che va obbligatoriamente allegata al bilancio pluriennale 2022/2024, deve contenere almeno i seguenti elementi ai sensi dell'art 11 c. 5 del D.Lgs. n. 118/2011:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al

fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I risultati della gestione precedente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	26.653.260,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell' 2021	4.660.728,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	28.331.234,82
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	29.460.258,11
(-)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	216.002,58
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2021	128.596,36
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	30.097.559,20
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021(1)	386.579,51
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	29.710.979,69
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021	
	Parte Accantonata(3)	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/ 2021(4)	13.135.069,63
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	118.405,00
	Fine mandato del Sindaco	17.500,00
	Fondi rinnovo contrattuale	281.400,00
	Fondo perdite potenziali	20.000,00
	Fondo garanzia debiti commerciali	110.780,00
	B) Totale parte accantonata	13.683.154,63
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.114.193,68
	Vincoli derivanti da trasferimenti	8.090.336,10
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	26.345,40
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	973.147,62
	Altro	0,00
	C) Totale parte vincolata	11.204.022,80
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata agli investimenti	1.317.931,42
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.505.870,84
	3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/ 2021	
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La tabella sopra riportata indica la **Composizione del Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2021**.

In base al punto 9.3 di cui al Principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'Allegato n.4/1 al D.Lgs. n.118/2011 e smi, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;
- il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;
- la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita dalla parte vincolata, parte accantonata e parte destinata agli investimenti e l'eventuale parte disponibile.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Al riguardo si precisa che il punto 9.2 del principio applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 e smi, stabilisce che in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Nel caso di disavanzo di amministrazione presunto è necessario iscrivere tale posta tra le spese del bilancio di previsione e, a seguito dell'approvazione del rendiconto, variare tale importo, al fine di iscrivere l'importo del disavanzo definitivamente accertato.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituito dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

A differenza delle quote vincolate, le quote accantonate che possono essere applicate al bilancio di previsione sono quelle che risultano dall'ultimo rendiconto approvato e non anche quelle che si sono formate nel corso dell'esercizio immediatamente precedente, per le quali occorre aspettare l'approvazione del rendiconto.

Occorre, altresì, premettere che l'avanzo è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi (tramite fondo pluriennale vincolato).

Per iscrivere quote di avanzo vincolato o accantonato presunto nel bilancio di previsione è necessario che la Giunta approvi il prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto. Se dal prospetto del risultato di amministrazione presunto risulta una quota vincolata effettivamente inferiore a quella applicata al bilancio di previsione, l'ente deve attuare immediatamente le variazioni necessarie per adeguare l'impiego dell'avanzo vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Lo schema di risultato di amministrazione presunto 2021 riportato sopra, prende in considerazione, nella parte accantonata e vincolata, gli importi derivanti dal rendiconto 2020 aggiornati per le quote di avanzo applicate durante l'esercizio 2021.

RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024

Il Bilancio di previsione finanziario triennale presenta le seguenti risultanze finali:

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2022/2024 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n. 1 sono:

- Il **Principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022/2024			
ENTRATE	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			
Fondo pluriennale vincolato	386.579,51	5.098.300,00	2.427.400,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.140.500,00	17.735.500,00	17.623.500,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.793.780,00	2.890.900,00	2.878.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.494.587,40	4.446.850,40	4.430.150,40
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.968.500,00	472.500,00	410.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	85.500,00	85.500,00	85.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.251.000,00	7.251.000,00	7.251.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	43.120.446,91	38.980.550,40	36.106.450,40
SPESE	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	25.345.661,91	23.565.200,40	23.335.000,40
- di cui fondo pluriennale vincolato			
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.053.785,00	5.508.850,00	2.775.450,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	5.098.300,00	2.427.400,00	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato			
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	1.470.000,00	1.655.500,00	1.745.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.251.000,00	7.251.000,00	7.251.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	43.120.446,91	38.980.550,40	36.106.450,40

- Il Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla

previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1 (spese correnti) e 4 (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

- Il **Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

Si ripota di seguito il prospetto riepilogativo degli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.958.808,63		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	386.579,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	26.428.867,40 0,00	25.073.250,40 0,00	24.932.550,40 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: -fondo pluriennale vincolato -fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	25.345.661,91 0,00 1.790.000,00	23.365.200,40 0,00 1.698.000,00	23.335.000,40 0,00 1.669.000,00
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	1.470.000,00 0,00 0,00	1.655.500,00 0,00 0,00	1.745.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-215,00	-147.450,00	-147.450,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	178.500,00 0,00	178.500,00 0,00	178.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	36.050,00	29.550,00	29.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		142.235,00	1.500,00	1.500,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	0,00	5.098.300,00	2.427.400,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	8.054.000,00	558.000,00	495.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 . Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	178.500,00	178.500,00	178.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in				

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
base a specifiche disposizioni di legge	(+)	36.050,00	29.550,00	29.550,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	8.053.785,00 5.098.300,00	5.508.850,00 2.427.400,00	2.775.450,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-142.235,00	-1.500,00	-1.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (****)				
Equilibrio di parte corrente (O)		142.235,00	1.500,00	1.500,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		142.235,00	1.500,00	1.500,00

Dal prospetto soprariporato si evince che il Comune di Fabriano rispetta gli Equilibri di Bilancio previsti dal dettato normativo dell'articolo 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000.

In particolare si evidenzia che l'importo delle entrate in conto capitale che finanziano spese correnti, pari ad € 178.500,00 comprendono:

Voce	2022	2023	2024
Contributi per attività estrattiva (voce 4054)	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Oneri di urbanizzazione (voce 4053)	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
	€ 178.500,00	€ 178.500,00	€ 178.500,00

Le entrate di parte corrente che finanziano le spese in conto capitale, comprendono:

Voce	2022	2023	2024
Proventi parcheggi (voce 3120)	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Proventi violazione codice della strada (voce 3105)	€ 16.550,00	€ 16.550,00	€ 16.550,00
Fondo innovazione (voce 3523)	€ 16.500,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
	€ 36.050,00	€ 29.550,00	€ 29.550,00

MODALITA' DI UTILIZZO DEI PROVENTI DELLE CONCESSIONI

EDILIZIE E DELLE SANZIONI

L'art.1, comma 460 della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizione di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni che riguardano opere di urbanizzazione primaria e secondaria. In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri- oltre che alla realizzazione ex novo- anche ad interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria.

Pertanto per gli anni 2022-2024 le previsioni di entrata da proventi per concessioni edilizie sono pari ad € **250.000,00** per ciascuna annualità e sono destinati al finanziamento delle spese di cui all'art. 1, comma 460 della Legge di Bilancio 2017.

LIMITI DI SPESA ENTI LOCALI

Il **D.L. n. 124, del 26.10.2019** (detto Collegato fiscale) recante: “*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili*” accoglie le numerose richieste formulate dall’ANCI, prevedendo l’abrogazione di tetti di spesa, vincoli e procedura ancora gravanti sugli enti locali e divenute anacronistiche rispetto alle nuove regole di finanza pubblica e all’esigenza di semplificazione amministrativa.

Le norme disposte in fase di conversione del decreto ampliano di molto il comma 2 dell’art. 57, che prevedeva l’abrogazione dei **limiti di spesa per la formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell’anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

In particolare, entrano in vigore **dal 2020** le seguenti semplificazioni:

- ✓ abrogazione dei limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- ✓ abrogazione dei limiti di spesa per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell’anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- ✓ abrogazione del divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- ✓ abrogazione dei limiti delle spese per **missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- ✓ abrogazione dell’obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la **stampa di relazioni e pubblicazioni** distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- ✓ abrogazione dei vincoli procedurali per l’**acquisto di immobili** da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- ✓ abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture**, nonché per l’acquisto di **buoni taxi** per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- ✓ abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - **dell’obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie** effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987);

- ✓ abrogazione dell'obbligo di adozione dei **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
- ✓ abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la **locazione e la manutenzione degli immobili** (articolo 24 del D.L. 66/2014).

UTILIZZO DEI RISPARMI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

L'Art. 57, co.1- quater D.L. n. 124/2019, modifica l'articolo 7 comma 2 del D.L. 78/2015 ed estende fino al 2023 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), che potranno pertanto essere utilizzati anche per spesa corrente. Pertanto l'economia che è derivata dalla rinegoziazione dei mutui di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 03/06/2015 in termini di risparmio sulla rata annua sarà utilizzata per il finanziamento delle spese correnti per il contenzioso, transazioni e per il finanziamento del Fondo rischi e oneri spese legali e contenzioso.

LE ENTRATE

Le previsioni delle entrate relative al triennio 2022-2024 sono state formulate secondo i criteri e le modalità stabiliti dai principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e smi.

L'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sul bilancio comunale

L'anno 2021 è stato anch'esso caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e quindi, anche per lo scorso anno il bilancio del Comune di Fabriano ha subito riflessi finanziari importanti su tutte quelle voci di entrata e di spesa relative alle attività istituzionali dell'Ente e ai servizi pubblici erogati dal Comune che hanno subito un arresto durante la fase di emergenza sanitaria a causa delle misure governative adottate a livello nazionale.

Tali provvedimenti, volti a garantire il contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, sono stati accompagnati da numerose disposizioni normative a sostegno

dell'economia, prevedendo anche agevolazioni sui tributi locali. Tali agevolazioni, che hanno determinato una riduzione delle relative entrate, sono state compensate con trasferimenti da parte dello Stato di risorse proprie a compensazione del minor gettito delle entrate locali.

Le relative risorse sono state stanziare principalmente dalla L. 178/2020 art. 1, c. 822 (Fondo Funzioni Fondamentali), dal D.L. 73/21 art. 6 (Concessioni di riduzione tari attività economiche chiuse), D.L. 73/21 art. 53 c. 1 (fondo solidarietà alimentare e sostegno alle famiglie in stato di bisogno).

Altri trasferimenti sono stati disposti dalla Stato a favore dei Comuni per far fronte alle minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria.

Anche per l'anno 2022, anche se in minore entità, gli enti locali beneficeranno di provvedimenti legislativi e governativi che prevedono trasferimenti a favore dei bilanci comunali a compensazione delle minori entrate locali registrate a seguito di provvedimenti di esenzione/sospensione del pagamento dei tributi locali a favore di alcune categorie economiche e delle minori entrate e maggiori spese registrate a seguito dei provvedimenti in materia di contenimento dell'emergenza da COVID-19 che di seguito si riportano.

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI

Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali è stato istituito dal D.L. n. 34 del 2020 (c.d. decreto Rilancio), al fine di assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali in relazione alla possibile perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. La sua dotazione complessiva, a seguito di successivi rifinanziamenti, è pari a 5,2 miliardi di euro per l'anno 2020 e a 1,5 miliardi per il 2021. Con D.L. 4/2022 art. 13 si stabilisce che le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni (ex art. 1, comma 827, legge di Bilancio 2021, e art. 39, comma 2, D.L. 104/2020), possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.

Come per lo scorso anno, gli enti locali che utilizzano le risorse del “fondone” nel 2022 sono tenuti a inviare entro il termine perentorio del 31 maggio 2023, al Mef, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza,

attraverso un modello e con le modalità definiti con D.M. da adottare entro il 30 ottobre 2022.

ESENZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il comma 706 della legge 234/2021 proroga al 31 marzo 2022 le disposizioni di esonero contenute nell'art. 9-ter, commi da 2 a 5 del D.L. 137/2021 a favore delle imprese di pubblico esercizio e del commercio ambulante relative a:

- l'esonero dal pagamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitari nonché del canone per l'occupazione delle aree destinate ai mercati;
- le procedure semplificate, in via telematica, per la presentazione di domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico ovvero di ampliamento delle superfici già concesse;
- le disposizioni che prevedono, al solo fine di assicurare il rispetto delle misure di distanziamento a seguito dell'emergenza da COVID-19, che la posa di strutture amovibili in spazi aperti, a determinate condizioni, non sia soggetta a talune autorizzazioni e a termini per la loro rimozione, previsti a legislazione vigente.

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA

CANONE UNICO PATRIMONIALE

ELIMINAZIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICHE AFFISSIONI - Il comma 836 della legge 160/2019 prevede una sostanziale modifica del concetto di servizio di pubbliche affissioni, trasformando l'elemento base ispiratore del pubblico servizio. In particolare: "Con decorrenza dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo dell'istituzione da parte dei comuni del servizio delle pubbliche affissioni di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. Con la stessa decorrenza l'obbligo previsto da leggi o da regolamenti di affissione da parte delle pubbliche amministrazioni di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati".

PROROGA ESENZIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE SISMA 2016

(comma 451) La disposizione in esame proroga le agevolazioni fiscali già introdotte in passato a favore dei territori colpiti dal sisma in materia di canone unico patrimoniale. Per tutto il 2022 saranno esenti da pagamento i canoni (sia occupazione di suolo che pubblicità) previsti dai commi 816-847 della legge 160/2019 a favore delle attività commerciali o di produzione di beni e servizi che hanno sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229. Viene prorogata per tutto il 2022 l'esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale a carico delle attività commerciali o produttive dei territori colpiti dal sisma del 2016. A tal fine viene incrementato di 4 milioni di euro il fondo istituito per ristorare i comuni delle perdite di gettito.

IMU

ESENZIONE IMU

Ai sensi del comma 751 della legge 160/2019 i fabbricati c.d. merce, ovvero i fabbricati posseduti da imprese di costruzione, destinati alla vendita e non locati, tornano ad essere esentati ai fini IMU dal 1° gennaio 2022.

Art. 78 del D.L. n. 104/2020: esonero della seconda rata 2020 e dell'intero anno 2021 e 2022 degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. L'Ente riceverà un ristoro a fronte di questa esenzione (D.M. 20 agosto 2021).

NUOVO CONCETTO DI ABITAZIONE PRINCIPALE

Il D.L. 146/2021 interviene nella questione di corretta applicazione del concetto di abitazione principale. La diatriba interpretativa nasceva nella nuova definizione di abitazione principale prevista per l'IMU nella quale, per il riconoscimento dell'agevolazione, è richiesta la concomitanza sia del requisito della residenza che della dimora del possessore e del suo nucleo familiare. La medesima norma concedeva un'unica eccezione nel caso in cui le abitazioni ove i due coniugi sono residenti, siano ubicate nel medesimo Comune; in tal caso, l'agevolazione può essere riconosciuta almeno per un'abitazione dichiarata dai coniugi. La norma non prevede tale eccezione,

invece, per i coniugi residenti in due abitazioni ubicate in comuni differenti, per le quali, dalla corretta e letterale interpretazione della norma, non avrebbero diritto in alcun caso all'agevolazione per abitazione principale. L'art. 5-decies del D.L. 146/2021 aggiunge alla normativa esistente il riconoscimento dell'abitazione principale ad almeno uno dei coniugi, anche se le abitazioni sono ubicate in comuni differenti, purché il nucleo familiare dichiari quale delle due debba intendersi come abitazione principale. Questa precisazione risolve sicuramente il problema applicativo per l'anno 2022 e seguenti.

AGEVOLAZIONI IMU PRIMA CASA PER RESIDENTI ALL'ESTERO

Il comma 743 della legge di bilancio 2022, limitatamente all'anno 2022, riduce ulteriormente l'IMU a favore dei titolari di un'unica abitazione (non locata o data in comodato gratuito) posseduta da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che beneficino di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia stessa. Il riferimento è all'art. 1, comma 48, della legge 178/2020, che lo scorso anno aveva reintrodotto a regime l'agevolazione verso questi soggetti sia per quanto riguarda l'IMU che per quanto riguarda la TARI.

ESENZIONE IMU COMUNI CRATERE SISMA 2016

Il **co. 456** dell'art.1 della **Legge n. 234/2021** (Legge di Bilancio 2022) prevede la **proroga dell'esenzione IMU** anche per **i fabbricati distrutti o inagibili** ed oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli **eventi sismici del 2016** nel Centro Italia (di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del dl n. 189/2016), fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e, comunque, non oltre il **31 dicembre 2022** (rispetto al previgente 31 dicembre 2021).

TARI

APPROVAZIONE PEF IN BASE AL METODO MTR2

Concluso il periodo di sperimentazione di stesura del nuovo piano economico finanziario secondo le disposizioni fornite da ARERA con la delibera n. 443/2019 e seguenti, nel 2022 si dà avvio al metodo tariffario denominato MTR2, riferito al prossimo quadriennio 2022-2025.

In deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro

il termine del 30 aprile di ciascun anno. Il termine TARI viene quindi disgiunto da quello del bilancio di previsione, lasciando per il 2022 qualche interrogativo sulla prevalenza di questo nuovo termine specifico rispetto al termine del bilancio, fissato al 31 maggio. La mancata approvazione delle tariffe, entro tale termine, comporterebbe la loro inefficacia e, la conseguente, applicazione delle tariffe 2021, con il rischio di non corretta copertura finanziaria del costo del servizio.

ESENZIONE DELLA TARI PER GLI IMMOBILI DELLA SANTA SEDE

(art. 5 comma 2 bis D.L. 146/2021 convertito con legge n. 215/2021) - Il decreto fiscale introduce una norma di esenzione di immobili appartenente alla Santa Sede, con effetto retroattivo, eliminando la contribuzione relativa al servizio di raccolta dei rifiuti per tali fattispecie. In particolare, la norma prevede che: “La tassa sui rifiuti di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, non è dovuta per gli immobili indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929, reso esecutivo dalla legge 27 maggio 1929, n. 810.” Ciò non significa che vengono esentati tutti gli immobili destinati all'esercizio del culto o di proprietà di ordini religiosi, in quanto l'esclusione riguarda esplicitamente determinati immobili, espressamente elencati nei trattati indicati e, che per ulteriore chiarezza, si sottolinea che trattasi dei medesimi per i quali si è sempre applicata l'esenzione dall'IMU. Il comma 2-ter prosegue affermando la retroattività della norma e la sua applicazione a tutti i casi non ancora definitivi.

USCITA DELLA PRIVATIVA COMUNALE

Il 2022 è il primo anno in cui le imprese produttrici di rifiuti urbani, hanno manifestato la possibilità di non ricorrere al servizio comunale, ma di provvedervi autonomamente, ottenendo l'abbattimento totale della parte variabile, ai sensi delle modifiche introdotte al Codice Ambientale dal D.Lgs. 116/2020. Le domande dovevano essere presentate entro il 31 maggio 2021 per ottenere gli sgravi dal 1° gennaio 2022. Entro il 30 giugno 2022 saranno presentate le comunicazioni da parte delle imprese che intendono gestire autonomamente il proprio ciclo dei rifiuti con decorrenza 1° gennaio 2023. Onere dei Comuni, dopo aver ricevuto la comunicazione dell'intenzione di non usufruire totalmente o parzialmente del servizio comunale, è quello di verificare che l'impresa abbia effettivamente sottoscritto contratti in tal senso e possa dimostrare, a consuntivo, l'avvenuto recupero dei propri rifiuti, al fine di riconoscere una riduzione totale o

parziale (proporzionata alla quantità di rifiuti avviati al recupero come disciplinato dal comma 649 della legge 147/2013) della parte variabile della tariffa TARI. E', altresì, onere dei Comuni tenere conto nella determinazione delle tariffe 2022 di tali riduzioni.

RISCOSSIONE

- Estensione del termine di pagamento per le cartelle di pagamento notificate nel periodo dal 1° settembre 2021 al 31 dicembre 2021 - Art. 2, D.L. 146/2021 - Con riferimento alle cartelle di pagamento notificate dall'agente della riscossione dal 1° settembre al 31 dicembre 2021, dopo la lunga sospensione del COVID ed al fine di consentire ai contribuenti interessati di poter adempiere con maggiore tranquillità visto il perdurare dello stato di emergenza, il termine per l'adempimento dell'obbligo risultante dal ruolo, è fissato in centottanta giorni anziché i tradizionali sessanta.

- Tasso legale al 1° gennaio 2022 - Il tasso legale, applicato sia nella fase accertativa che nei provvedimenti di rimborso dei tributi locali, passa dallo 0,01 per cento al 1,25 per cento, ferma la possibilità per il Comune di ridurlo o aumentarlo fino a tre punti percentuali ai sensi della legge 296/2006.

- I termini di decadenza/prescrizione dopo le sospensioni COVID - In virtù delle sospensioni COVID disposte con gli articoli 67 e 68 del D.L. 18/2020, nel 2022 vengono mantenuti i maggiori termini accertativi e di riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento in scadenza al 31/12/2021 possono essere notificati entro il 26/03/2022 ed i titoli esecutivi in scadenza alla medesima data possono essere notificati entro i due anni successivi alla fine del periodo di sospensione.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Interpretazione autentica del comma 1-ter dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23) - Art. 5-quinquies, D.L. 146/2021 - Il comma 1-ter dell'articolo 4 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, ai sensi del quale si attribuisce la qualifica di responsabile del pagamento dell'imposta di soggiorno al gestore della struttura ricettiva con diritto di rivalsa sui soggetti passivi e si definisce la relativa disciplina sanzionatoria, si intende applicabile anche ai casi verificatisi prima del 19 maggio 2020.

REVISIONE ADDIZIONALE IRPEF

I commi da 2 a 7 della legge 234/2021 operano una revisione della tassazione IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti, pensionati e lavoratori autonomi.

Le modifiche riguardano:

- la riduzione da 5 a 4 degli scaglioni di reddito per il pagamento dell'addizionale IRPEF, con soppressione dell'ex quarto scaglione con aliquota del 41% ed abbassamento della soglia dell'ultimo scaglione, che parte da 50.000 euro ed eredita l'aliquota del 43%. Il terzo scaglione è stato ridotto ad una fascia da 28.000 a 50.000 e non più fino a 55.000 come in precedenza;
- l'alleggerimento della tassazione per il secondo e terzo scaglione, che rispettivamente passano dal 27% al 25% e dal 38% al 35%;
- la ridefinizione delle detrazioni d'imposta spettanti in base alla tipologia di reddito posseduto. la detrazione specifica di 960 euro inerente i redditi di lavoro dipendente e alcuni assimilati fino a 40mila euro ed il trattamento integrativo (cosiddetto "bonus 100 euro"), vengono assorbite e restano esclusivamente per i contribuenti con reddito complessivo non eccedente i 15mila euro ovvero, a certe condizioni, anche fino a 28mila euro. Le modifiche normative incidono direttamente sul TUIR: infatti la legge 234/2021 modifica gli artt. 11 e 13 del DPR 486/1997, oltre che sul DL 3/2020.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - FSC

Il fondo di solidarietà comunale rappresenta un'importante voce di entrata del bilancio attribuita dallo Stato per il finanziamento delle spese correnti. Una parte consistente delle risorse che compongono il fondo di solidarietà comunale proviene dal gettito IMU trattenuto dal Ministero a ciascun singolo comune, anche se non mancano risorse integrative provenienti dal bilancio statale cresciute negli anni per compensare gli effetti dell'abolizione dei gettiti tributari (IMU prima casa, TASI, ecc.).

Con la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020) è stato avviato un nuovo processo che, a fronte dell'integrazione delle risorse del FSC da parte dello Stato, viene richiesto il raggiungimento di precisi obiettivi di servizio connessi ai livelli essenziali delle prestazioni.

Lo scorso anno sono state stanziare dalla legge 178/2020 risorse specifiche:

- a) per il potenziamento dei servizi sociali dei comuni delle regioni a statuto ordinario. Per tali risorse è stato emanato il DPCM 1° luglio 2021, il quale individua le risorse assegnate ai singoli enti nonché le modalità di monitoraggio e rendicontazione delle stesse;
- b) per il potenziamento degli asili nido, a partire dal 2022.

La legge di bilancio per il 2022 conferma e rafforza questa direttrice, non solo potenziando le risorse già previste per i servizi sociali e gli asili nido, ma introducendo anche un altro obiettivo, connesso al trasporto degli alunni disabili, in dettaglio:

- con l'art. 1 commi 172-173 legge 234/2021 si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027;
- con l'art. 1 comma 174 viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado;
- incremento del fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali. La norma comporta l'incremento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per il 2022, di 52 milioni per il 2023, di 60 milioni per il 2024, di 68 milioni per il 2025, di 77 milioni per il 2026, di 87 milioni per il 2027, di 97 milioni per il 2028, di 107 milioni per il 2029, di 113 milioni a decorrere dal 2030. Nel 2021 tali risorse sono state assegnate ai comuni con il DPCM 1° luglio 2021 in proporzione al coefficiente di riparto dei fabbisogni standard relativo alla funzione sociale (esclusi gli asili nido). Dal 2022 si dovrà tenere conto anche dell'obiettivo di servizio dato dal rapporto assistenti sociali e popolazione residente di 1/6500, da raggiungere entro il 2026.

Nei prospetti seguenti sono riportati le previsioni delle principali **entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa** per il triennio 2022-2024:

TITOLO 1			
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.789.000,00	14.384.000,00	14.272.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.351.500,00	3.351.500,00	3.351.500,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma <i>(solo per Enti locali)</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.140.500,00	17.735.500,00	17.623.500,00

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative ai **trasferimenti correnti** per il triennio 2022-2024:

TITOLO 2			
<i>Trasferimenti correnti</i>			
	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.755.780,00	2.877.900,00	2.865.900,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	25.000,00	0,00	0,00
TOTALE	3.793.780,00	2.890.900,00	2.878.900,00

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative alle **entrate extratributarie** per il triennio 2022-2024:

TITOLO 3			
<i>Entrate extratributarie</i>			
	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.076.375,00	3.260.500,00	3.260.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	486.000,00	316.000,00	316.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	927.212,40	865.350,40	848.650,40
TOTALE	4.494.587,40	4.446.850,40	4.430.150,40

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative alle **entrate in conto capitale**, da **riduzioni di attività finanziarie** e da **accensione di prestiti** per il triennio 2022-2024:

TITOLO 4			
<i>Entrate in conto capitale</i>			
	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.706.500,00	222.500,00	160.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE	7.968.500,00	472.500,00	410.000,00

TITOLO 5			
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			
	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	85.500,00	85.500,00	85.500,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

TOTALE	85.500,00	85.500,00	85.500,00
---------------	------------------	------------------	------------------

TITOLO 6

<i>Accensione prestiti</i>			
	Bilancio di Previsione 2022	Bilancio di Previsione 2023	Bilancio di Previsione 2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE E SPESE DI NATURA NON RICORRENTE

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate di natura non ricorrenti ossia quelle entrate la cui acquisizione ha natura eccezionale e straordinaria in quanto non correlate ad alcuna previsione normativa che assicuri flussi costanti e periodici.

In applicazione dell'allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011 tra le entrate di natura non ricorrente relative all'anno 2022 sono state individuate quelle derivanti da sanzioni, abusi edilizi, lotta all'evasione tributaria, alienazione di immobilizzazioni, accensione di prestiti, eventi calamitosi e contributi agli investimenti. In particolare, sono presenti i trasferimenti correnti da parte della Regione - Protezione civile a rimborso delle spese che il Comune di Fabriano ha affrontato e sta tuttora sostenendo per gli interventi derivanti dai danni subiti per gli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016, come previsti dalle diverse ordinanze del capo del dipartimento della protezione civile e dalla Legge n. 229/2016 di conversione del Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016, nonché i contributi in c/capitale assegnati dalla Regione Marche per la ricostruzione ed adeguamento sismico di immobili di proprietà comunale.

Entrate non ricorrenti:

VOCE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	ENTRATE NON RICORRENTI 2022	ENTRATE NON RICORRENTI 2023	ENTRATE NON RICORRENTI 2024
TITOLO I				
11130000	IMU GETTITO ARRETRATO	650.000,00	480.000,00	425.000,00
11080000	RECUPERO ICI ESERCIZI PREGRESSI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12110000	TARES - TARI GETTITO ARRETRATO	1.042.000,00	792.000,00	735.000,00
TITOLO II				
22350000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE MARCHE PER EVENTI SISMICI 2016	105.360,00	110.400,00	110.400,00
22360000	TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONE MARCHE PER EVENTI SISMICI 2016 - AUTONOMA SISTEMAZIONE - Vincolo spesa cap. 1102.14.400	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
21150000	ELARGIZIONI LIBERALI DA FAMIGLIE PER INTERVENTI DI RESTAURO - ART. BONUS - Vinc. spesa 502.13.382	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TITOLO III				
31040000	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE A CARICO FAMIGLIE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
31050000	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA- A CARICO FAMIGLIE	195.000,00	195.000,00	195.000,00
31100000	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - LIMITI VELOCITA' - A CARICO FAMIGLIE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
30180000	SANZIONI ABUSI EDILIZI	200.000,00	30.000,00	30.000,00
31040010	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE- A CARICO IMPRESE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
31050010	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA- A CARICO IMPRESE	29.000,00	29.000,00	29.000,00
31100010	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - LIMITI VELOCITA' - A CARICO IMPRESE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
31040020	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE, VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE- A CARICO ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
31050020	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA- A CARICO ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
31100020	PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA - LIMITI VELOCITA' - A CARICO ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
27000000	TRASFERIMENTI ELEZIONI POLITICHE - vincolo spesa Cap. 0107.11.102 - 0107.11.122 - 0107.12.202 - 0107.13.304 - 0107.13.334	0,00	124.000,00	0,00
27010000	TRASFERIMENTI ELEZIONI EUROPEE - vincolo spesa Cap. 0107.11.103 - 0107.11.123 - 0107.12.203 - 0107.13.305 - 0107.13.335	0,00	0,00	107.000,00
27020000	TRASFERIMENTI REFERENDUM - vincolo spesa Cap. 0107.11.104 - 0107.11.124 - 0107.12.204 - 0107.13.306 - 0107.13.336	76.900,00	0,00	0,00
TITOLO IV				
40260000	TRASF. STATO - PNRR - MANUTENZIONE STRAORD. GIARDINI PUBBLICI UNITA' D'ITALIA - Vincolo spesa 902.22.263	283.000,00	0,00	0,00
40270000	TRASF. STATO - PNRR - IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO - Vincolo spesa 1005.22.351	362.000,00	0,00	0,00
40280000	TRASF. STATO - PNRR - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI - Vincolo spesa 1005.22.352	435.500,00	0,00	0,00
40290000	FONDO MANGIAPLASTICA - DECRETO MITE 02/09/2021 - Vinc. spesa voce 903.22.255	15.000,00	0,00	0,00
42300000	TRASFERIMENTO STATO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - Vincolo spesa 1005.22.323	125.000,00	62.500,00	0,00
42500000	LEGGE 160/2019 ART. 1 C. 30 FONDI PER INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE. U. 1005.22.500 - 501.	130.000,00	130.000,00	130.000,00
40350000	FINANZIAMENTO REGIONE MESSA IN SICUREZZA PONTE SAN LORENZO (LR 41/2019) - Vincolo spesa voce 501.22.366	30.000,00	0,00	0,00
40590000	CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE IMPIANTO VMC - Vinc. spesa 0402.22.231	120.000,00	0,00	0,00
42110000	TRASFERIMENTO REGIONE INTERVENTI PATRIMONIO SCOLASTICO - SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. MARISCHIO - Vincolo spesa 0402.22.277	1.246.000,00	0,00	0,00
42180000	TRASFERIMENTO REGIONE INTERVENTI PATRIMONIO COMUNALE - RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO CHIAVELLI E RIDOTTO TEATRO GENTILE - Vincolo spesa 501.22.357	900.000,00	0,00	0,00
42220000	TRASFERIMENTO REGIONE INTERVENTI PATRIMONIO COMUNALE - RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO CASERMA CARABINIERI E ALLOGGI SERVIZIO - Vincolo spesa 105.22.265	2.350.000,00	0,00	0,00
42510000	INTERVENTI RIGENERAZIONE URBANA PIANO COMPLEMENTARE SISMA 2009 - ORD. COMM. n. 7/2021 - Vinc. spesa 1005.22.398	170.000,00	0,00	0,00
43310000	CONTRIBUTO REGIONE RECUPERO FUNZIONALE PALAZZO MOLAIOLI - Vincolo spesa voce 501.22.354	605.000,00	0,00	0,00
44320000	FINANZIAMENTO GAL COLLI ESINI RECUPERO ABBAZIA SAN BIAGIO IN CAPRILE - Vinc. spesa 105.22.360	144.500,00	0,00	0,00
44360000	CONTRIBUTO REGIONE - SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE RIFIUTI ISOLE ECOLOGICHE - Vinc. spesa voce 903.22.253	240.000,00	0,00	0,00
44370000	CONTRIBUTO REGIONE - SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE RIFIUTI ISOLE ECOLOGICHE - DGR 1199/2020 - Vinc. spesa voce 903.22.254	480.000,00	0,00	0,00
40520000	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE LOTTIZZATE- DA FAMIGLIE	20.000,00	0,00	0,00
40520010	PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE LOTTIZZATE- DA IMPRESE	20.000,00	0,00	0,00
40540000	CONTRIBUTI ATTIVITA' ESTRATTIVE EX ART. 7 L.R. 71/97 - Vincolo spesa 1005.13.345 - 1005.22.253/254 - 1005.23.400/401	30.000,00	30.000,00	30.000,00
41030000	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI (AREE-LOCULI-COLOMBARI ECC.)	9.000,00	0,00	0,00
41060000	PROVENTI DA TRASFORMAZIONE AREE DA DIRITTO DI SUPERFICIE E DIRITTO DI PROPRIETA'	3.000,00	0,00	0,00
		11.598.260,00	3.564.900,00	3.373.400,00

Sono considerate spese non ricorrenti le spese riguardanti, tra l'altro, le consultazioni elettorali, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

Spese non ricorrenti:

VOCE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	SPESE NON RICORRENTI 2022	SPESE NON RICORRENTI 2023	SPESE NON RICORRENTI 2024
TITOLO I				
10711102	ELEZIONI POLITICHE -RETRIBUZIONI (Vincolo entrata 2700)	0,00	25.000,00	0,00
10711103	ELEZIONI EUROPEE -RETRIBUZIONI (Vincolo entrata 2701)	0,00	0,00	25.000,00
10711104	REFERENDUM -RETRIBUZIONI (Vincolo entrata 2702)	20.000,00	0,00	0,00
110211100	RETRIBUZIONI - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Cap. entrata 2235	74.500,00	78.600,00	78.600,00
10711122	ELEZIONI POLITICHE -ONERI (Vincolo entrata 2700)	0,00	7.000,00	0,00
10711123	ELEZIONI EUROPEE -ONERI (Vincolo entrata 2701)	0,00	0,00	7.000,00
10711124	REFERENDUM -ONERI (Vincolo entrata 2702)	4.600,00	0,00	0,00
110211120	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Cap. entrata 2235	23.700,00	25.000,00	25.000,00
10712202	ELEZIONI POLITICHE -IRAP (Vincolo entrata 2700)	0,00	2.500,00	0,00
10712203	ELEZIONI EUROPEE -IRAP (Vincolo entrata 2701)	0,00	0,00	2.500,00
10712204	REFERENDUM -IRAP (Vincolo entrata 2702)	2.300,00	0,00	0,00
110212200	IMPOSTA IRAP PERSONALE - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Cap. entrata 2235	6.500,00	6.800,00	6.800,00
10713303	BENI PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	10.000,00	0,00	0,00
10713304	BENI PER ELEZIONI POLITICHE (Vincolo entrata 2700)	0,00	25.000,00	0,00
10713305	BENI PER ELEZIONI EUROPEE (Vincolo entrata 2701)	0,00	0,00	25.000,00
10713306	BENI PER REFERENDUM (Vincolo entrata 2702)	10.000,00	0,00	0,00
50213382	SPESE PER INTERVENTI DI RESTAURO BENI CULTURALI - ART BONUS - Vincolo entrata voce 2115 -	10.000,00	10.000,00	10.000,00
10713333	SERVIZI PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE	40.000,00	0,00	0,00
10713334	SERVIZI PER ELEZIONI POLITICHE (Vincolo entrata 2700)	0,00	64.500,00	0,00
10713335	SERVIZI PER ELEZIONI EUROPEE (Vincolo entrata 2701)	0,00	0,00	47.500,00
10713336	SERVIZI PER REFERENDUM (Vincolo entrata 2702)	40.000,00	0,00	0,00
110214400	CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE - GESTIONE STRAORDINARIA EVENTI SISMICI 2016 - Vincolo entrata Cap. 2236	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TITOLO II				
30122210	ACQUISTO AUTOMEZZI SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE - Proventi sanzioni codice della strada- Vincolo entrata Cap.3105	16.550,00	16.550,00	16.550,00
10522231	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, AMMODERNAMENTO IMPIANTISTICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - IMMOBILI COMUNALI - (ex Rif. entrata voce 4411)	87.000,00	87.000,00	87.000,00
10522238	SOSTITUZIONE BLOCCO CALDAIA SEDE COMUNALE	59.500,00	0,00	0,00
40222231	SCUOLE ELEMENTARI - INSTALLAZIONE IMPIANTI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA - Vinc. entrata 4059	120.000,00	0,00	0,00
40622230	ACQUISTO BENI ED ATTREZZATURE SERVIZIO MENSE SCOLASTICHE - Vinc. Entrata Cap.4103	9.000,00	0,00	0,00
100522233	ACQUISTO PARCHIMETRI - Vincolo entrata - Cap. 3120	3.000,00	3.000,00	3.000,00
90222255	ECOCOMPATTATORE FONDO MANGIAPLASTICA - DECRETO MITE 02/09/2021 - Vinc. entrata voce 4029	15.000,00	0,00	0,00
90322253	SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE RIFIUTI ISOLE ECOLOGICHE INTELLIGENTI - Vinc. entrata voce 4436	240.000,00	0,00	0,00
90322254	SERVIZI MIGLIORAMENTO GESTIONE RIFIUTI ISOLE ECOLOGICHE INTELLIGENTI - DGR 1199/2020 - Vinc. entrata voce 4437	480.000,00	0,00	0,00
10822243	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE FONDO INNOVAZIONE EX ART. 113 D.LGS. 50/2016 - Vinc. entrata 3523	16.500,00	10.000,00	10.000,00
10522258	INTERVENTI DI RECUPERO EDIFICI COMUNALI - Finanziato monetizzazione aree - Vincolo entrata CAP. 4052	40.000,00	0,00	0,00
10522259	INTERVENTI DI RECUPERO EDIFICI COMUNALI - Vincolo entrata CAP. 4106	3.000,00	0,00	0,00
10522265	RIPARAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO CASERMA CARABINIERI E ALLOGGI SERVIZIO - Vincolo entrata 4222	454.000,00	888.000,00	1.000.800,00
10522368	LAVORI SOSTITUZIONE BLOCCO CALDAIA SEDE COMUNALE	7.500,00	0,00	0,00
40222262	IMMOBILI SCUOLE ELEMENTARI - ONERI URBANIZZAZIONE - vincolo entrata CAP. 4053	30.000,00	30.000,00	30.000,00
40222277	COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO - SCUOLA ELEMENTARE FRAZ. MARISCHIO - Vincolo entrata Cap. 4211	249.200,00	498.400,00	498.400,00
60122250	IMPIANTI SPORTIVI - ONERI URBANIZZAZIONE - vincolo entrata CAP. 4053	25.000,00	25.000,00	25.000,00
90222263	MANUTENZIONE STRORDINARIA GIARDINI UNITA' D'ITALIA - PNRR - Vinc. entrata 4026.	57.000,00	226.000,00	0,00
100522254	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI INTERNE ED ESTERNE - Vincolo entrata Cap. 4054	21.500,00	21.500,00	21.500,00
100522323	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - Vincolo entrata voce 4230	125.000,00	62.500,00	0,00
100522351	IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CENTRO STORICO - PNRR - Vinc. entrata 4027	72.400,00	144.800,00	144.800,00
100522352	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI - PNRR - Vinc. entrata 4028	87.100,00	174.200,00	174.200,00
100522398	INTERVENTI RIGENERAZIONE URBANA PIANO COMPLEMENTARE SISMA 2009 - ORD. COMM. n. 7/2021 - Vinc. entrata 4251	170.000,00	0,00	0,00
100522500	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE. REIMP. FONDI L. 160/2019. Vinc. E. 04250	130.000,00	130.000,00	130.000,00
10522360	LAVORI RECUPERO ABBAZIA SAN BIAGIO IN CAPRILE - FINANZIAMENTO GAL COLLI ESINI - Vinc. entrata voce 4432	7.250,00	137.250,00	0,00
50122354	RECUPERO FUNZIONALE PALAZZO MOLAIOLI - POLO BIBLIOTECARIO E ARTI VISIVE - CONTRIB.REGIONE- Vincolo entrata Cap.4331	121.250,00	242.250,00	242.000,00
50122357	RIPARAZIONE DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO CHIAVELLI E RIDOTTO TEATRO GENTILE - Vincolo entrata Cap. 4218	180.000,00	360.000,00	360.000,00
50122366	MESSA IN SICUREZZA PONTE SAN LORENZO - Vincolo entrata voce 4035	30.000,00	0,00	0,00
120922380	ACQUISIZIONE TERRENI AMPLIAMENTO CIMITERO ALBACINA	1.735,00	0,00	0,00
10522390	INCARICHI PROFESSIONALI - REALIZZAZIONE INVESTIMENTI	20.000,00	0,00	0,00
200225998	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE IN C/ CAPITALE	52.000,00	0,00	0,00
10525500	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE - FAMIGLIE - Vincolo entrata Cap.4053	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10525510	RESTITUZIONE ONERI URBANIZZAZIONE - IMPRESE -Vincolo entrata Cap.4053	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		4.697.085,00	4.825.850,00	4.495.650,00

Nota Integrativa
Bilancio di Previsione 2022-2024

LE SPESE

Il principio di competenza potenziata fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione della spesa nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile è soggetta, infatti, a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili.

In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle uscite di parte corrente e in c/capitale, si precisa che:

✓ **Spese correnti:** in taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale): questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali: la stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale): questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività: è imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale: questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale: le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli: è impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza: sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi: la spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione: sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi: sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale: seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti: sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di

vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali: questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere: la presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata, l'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

La Finanziaria 2021 a livello di spesa corrente ha previsto l'aumento delle indennità dei sindaci e dei presidenti di province e città metropolitane. I commi da 583 a 587 della legge 234/2021 disciplinano l'adeguamento degli importi delle indennità di funzione degli amministratori delle regioni a statuto ordinario. L'incremento va da un aumento minimo del 33% per i comuni più piccoli, ad un aumento che supera il 100% per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Le nuove misure delle indennità decorreranno dal 2024. Per gli anni 2022 e 2023 l'incremento sarà graduale, pari al 45% nell'anno 2022 e al 68% nell'anno 2023, delle misure indicate al comma 583.

SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per Missioni e Programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e

confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le **Missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I **Programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione COFOG di secondo livello (Gruppi), secondo le corrispondenze individuate nel glossario delle missioni e dei programmi che costituisce parte integrante dell'allegato n. 14.

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE							
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.957.758,62	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	11.062.965,06 2.781.134,47 10.253.153,41	10.054.234,47 1.800.519,19 2.033.250,00 9.978.743,09	8.815.050,00 922.004,24 1.008.000,00	7.758.200,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	5.981,13	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	129.700,00 0,00 134.745,00	118.100,00 3.646,32 0,00 124.081,13	110.400,00 3.646,32 0,00	110.400,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	75.202,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.029.716,91 0,00 1.061.929,47	946.650,00 32.300,00 0,00 1.021.852,26	965.150,00 0,00 0,00	965.750,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	1.809.895,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.049.067,35 796.493,56 0,00 4.434.191,87	3.503.320,00 400.000,00 996.800,00 4.316.415,71	3.050.770,00 400.000,00 498.400,00	2.547.870,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	614.948,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.310.653,93 1.080.945,04 2.460.613,15	2.478.095,04 1.204.250,00 1.888.793,04	2.108.900,00 133.983,29 602.000,00	1.506.650,00 0,00 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	131.445,87	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	380.828,53 0,00 0,00 481.760,75	326.500,00 85.676,63 0,00 457.945,87	306.800,00 95.000,00 0,00 0,00	290.800,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	32.713,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	216.011,90 0,00 0,00 287.543,12	100.100,00 0,00 0,00 132.813,79	115.100,00 0,00 0,00 0,00	115.100,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.589,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	511.607,85 0,00 0,00 555.328,45	251.150,00 0,00 0,00 277.739,15	277.300,00 0,00 0,00 0,00	277.300,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.496.007,92	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.701.350,33 1.764.752,78 0,00 6.322.057,09	5.549.401,00 1.764.752,78 226.000,00 6.819.408,92	4.412.600,00 191.807,62 0,00 0,00	3.990.600,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.024.623,34	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.640.268,50 0,00 0,00 5.500.531,95	3.646.320,00 75.988,00 638.000,00 5.032.943,34	2.964.350,00 0,00 319.000,00 0,00	2.602.250,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.259.597,64	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.200.500,00 0,00 0,00 3.525.030,83	1.616.522,00 68.285,00 0,00 2.876.119,64	1.620.400,00 0,00 0,00 0,00	1.620.400,00 0,00 0,00 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.637.419,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.547.182,32 0,00 350.000,00 3.822.370,94	2.183.035,00 137.725,64 0,00 3.820.454,79	2.003.150,00 141.270,75 0,00 0,00	2.039.650,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	465.653,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	831.900,00 0,00 0,00 870.859,60	210.050,00 1.000,00 0,00 675.703,39	208.550,00 1.000,00 0,00 0,00	207.550,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	91.103,40	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	220.950,00 0,00 0,00 248.860,00	30.500,00 0,00 0,00 121.603,40	30.500,00 0,00 0,00 0,00	30.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.500,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	46.400,00 0,00 0,00 58.531,14	20.000,00 10.000,00 0,00 32.500,00	18.000,00 5.000,00 0,00 0,00	10.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.967,44	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	35.700,00 0,00 0,00 42.167,44	34.200,00 500,00 0,00 41.167,44	30.500,00 500,00 0,00 0,00	30.000,00 0,00 0,00 0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.000,00 0,00 0,00 25.000,00	25.000,00 0,00 0,00 25.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.914.215,00 0,00 0,00 5.741.629,85	2.306.269,40 0,00 0,00 5.000.000,00	2.036.530,40 0,00 0,00 2.007.430,40
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	261.000,00 0,00 0,00 261.000,00	1.470.000,00 0,00 0,00 1.470.000,00	1.655.500,00 0,00 0,00 1.745.000,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	378.005,31	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.251.000,00 0,00 0,00 7.613.101,68	7.251.000,00 0,00 0,00 7.629.005,31	7.251.000,00 0,00 0,00 7.251.000,00
TOTALE MISSIONI		12.026.412,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	49.366.017,68 5.032.319,02 4.212.079,51 54.700.405,74	43.120.446,91 5.032.319,02 5.098.300,00 52.742.290,27	38.980.550,40 1.894.212,22 2.427.400,00 36.106.450,40
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		12.026.412,76	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	49.366.017,68 5.032.319,02 4.212.079,51 54.700.405,74	43.120.446,91 5.032.319,02 5.098.300,00 52.742.290,27	38.980.550,40 1.894.212,22 2.427.400,00 36.106.450,40

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni “personalizzate” ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.).

Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del

consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino.

Servizi a domanda individuale previsione anno 2022			
Servizi	Entrate/Proventi	Prev. Spese	% copertura
Asilo nido	140.000,00	522.072,97	26,82%
Impianti sportivi	44.875,00	298.000,00	15,06%
Mense Scolastiche	550.000,00	1.066.715,60	51,56%
Lampade votive	210.000,00	218.934,92	95,92%
Teatro	500,00	181.000,00	0,28%
Totale	945.375,00	2.286.723,49	41,34%

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In applicazione del principio contabile di cui al paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stanziato nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE), il cui ammontare è stato determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata), secondo le modalità di calcolo indicate nello stesso principio contabile.

In applicazione del paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 il responsabile finanziario, competente per legge, ha ritenuto di effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2022, sulle entrate in conto capitale, tipologia 400, riferita a crediti nei confronti di una società partecipata in liquidazione.

In questo modo si cerca di evitare il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio a fronte di entrate di dubbia esigibilità, in applicazione del principio contabile della prudenza più volte richiamato dalla Corte dei Conti e nel rispetto del principio contabile sopra enunciato che espressamente stabilisce che il fondo crediti di dubbia esigibilità, deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, non è oggetto di impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, complessivamente accantonato.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il Fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il Comune di Fabriano ha effettuato una scelta del livello di analisi per tipologia di entrata, utilizzando il criterio della media semplice e considerando il quinquennio 2016-2020. Le % di accantonamento sono previste in 100% per tutto il triennio del bilancio di previsione 2022-2024. La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile. Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità per il bilancio 2022, 2023 e 2024.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (*)
Esercizio Finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	14.789.000,00	1.559.844,00	1.559.844,00	10,55
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.789.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.351.500,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.140.500,00	1.559.844,00	1.559.844,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.755.780,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	25.000,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	3.793.780,00			
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.076.375,00	130.169,00	130.169,00	4,94
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	486.000,00	99.785,40	99.785,40	19,75
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	927.212,40			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.494.587,40	229.954,40	229.954,40	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	7.706.500,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	7.706.500,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.000,00		52.000,00	433,33
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.968.500,00		52.000,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	85.500,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	85.500,00			
TOTALE GENERALE(***)		34.482.867,40	1.789.798,40	1.841.798,40	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)			1.789.798,40	1.789.798,40	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE C/CAPITALE				52.000,00	

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (*)
Esercizio Finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.384.000,00	1.451.736,00	1.451.736,00	10,00
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.384.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.351.500,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	17.735.500,00	1.451.736,00	1.451.736,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.877.900,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.890.900,00			
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.260.500,00	145.979,00	145.979,00	4,33
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	316.000,00	99.785,40	99.785,40	31,29
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	865.350,40			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.446.850,40	245.764,40	245.764,40	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	222.500,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	222.500,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	472.500,00			
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	85.500,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	85.500,00			
TOTALE GENERALE(***)		25.831.250,40	1.897.500,40	1.897.500,40	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)			1.897.500,40	1.897.500,40	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE C/CAPITALE					

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (*)
Esercizio Finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO O EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.272.000,00	1.422.907,20	1.422.907,20	9,97
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.272.000,00			
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.351.500,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	17.623.500,00	1.422.907,20	1.422.907,20	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.865.900,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.878.900,00			
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.260.500,00	145.979,00	145.979,00	4,20
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	316.000,00	99.785,40	99.785,40	31,29
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	848.650,40			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.430.150,40	245.764,40	245.764,40	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	160.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche				
	Contributi agli investimenti da UE				
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	160.000,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	410.000,00			
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	85.500,00			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	85.500,00			
TOTALE GENERALE(***)		25.428.050,40	1.668.671,60	1.668.671,60	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)			1.668.671,60	1.668.671,60	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE C/CAPITALE					

FONDO RISCHI “ONERI E SPESE LEGALI”.

Una delle novità previste dal nuovo principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., statuisce che nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso con significative possibilità di soccombere o di pronunciamento di una sentenza (seppur soggetta a diversi gradi di giudizio), sia condannato al pagamento di spese, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese mediante la costituzione di un apposito Fondo Rischi.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati dalla contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del Fondo “Rischi Spese Legali”, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione, oppure a prudente valutazione dell'Ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di

Previsione, il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di Esercizio Provvisorio).

L'Organo di Revisione dell'Ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti. Nel Bilancio Pluriennale 2022-2024 è stato previsto l'accantonamento al Fondo **“Rischi ed oneri per spese legali e contenzioso”** per far fronte alle richieste avanzate dall'Ufficio “Legale” dell'Ente con proprie comunicazioni, alle quali ha fatto seguito una relazione sulla ricognizione del contenzioso pendente giusta **nota Prot. n. 6184 del 16/02/2022**, integrata dalla **nota Prot. 6300 del 17/02/2022**, integrata a sua volta dalla **nota Prot. 8284 del 03/03/2022**.

Gli stanziamenti previsti in bilancio risultano essere i seguenti:

- *annualità 2022* € 81.500,00;
- *annualità 2023* € 15.000,00;
- *annualità 2024* € 15.000,00.

Nel bilancio 2022 è previsto anche un Fondo Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio derivante da Oneri per Contenzioso pari ad € 250.000,00.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge n.145/2018 (Legge di bilancio 2019) ha introdotto un nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali o non riducono il debito pregresso o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC).

Tale obbligo è decorso dal 2021 a seguito del rinvio introdotto dal comma 854, art.1 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che pospone al 2021 la decorrenza dell'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC).

Il comma 862 della Legge n.145/2018 stabilisce infatti l'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione. L'accantonamento è fatto per un importo pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nell'esercizio in corso se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In

ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Pertanto se lo stock di debito alla fine dell'anno precedente si mantiene entro la soglia del 5% del totale delle fatture ricevute nello stesso anno, il debito è considerato, per così dire, "fisiologico" e la sanzione non si applica.

L'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è previsto anche se, pur rispettando la condizione sopra richiamata, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 231/2002.

In caso di ricorrenza delle condizioni di inottemperanza dei tempi di pagamento (**co. 862**), "con delibera di giunta" le amministrazioni hanno l'obbligo di stanziare il nuovo fondo di garanzia, "che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione", per un importo pari:

- a) **al 5% degli stanziamenti di spesa dell'esercizio in corso per acquisto di beni e servizi**, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) **al 3%**, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) **al 2%**, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) **all'1%**, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'accantonamento del 5% al Fondo di garanzia è poi previsto anche per gli enti che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture (comma 868, articolo 1, Legge 145/2018).

La norma stabilisce, inoltre, che la stessa PCC è la base informativa per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti. Va ben tenuto presente che a norma del **comma 861**, i ritardi di pagamento sono calcolati "mediante la

piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni” di cui al DL n.35/2013 (art. 7, co.1), considerando anche le “fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”.

Il **comma 863 della Legge n. 145/2018** stabilisce che l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato nel corso dell'esercizio alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. È dunque indispensabile che l'ente codifichi attentamente e puntualmente i vincoli di bilancio (fra le entrate e le spese).

A tal proposito si fa presente che nel bilancio di previsione pluriennale 2022-2024 annualità 2022, è stato previsto l'accantonamento al “**Fondo garanzia debiti commerciali**” per l'importo di **€ 97.800,00** pari alla misura dell'1% degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 03) al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione, in quanto l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art.1, comma 859, lett.b) della Legge n.145/2018, calcolato al 31/12/2021, è risultato pari a 3 giorni di ritardo. L'importo è stato aggiornato rispetto a quello indicato nella Deliberazione di Giunta n. 23 del 28/02/2022 in relazione alle previsioni di bilancio 2022 – 2024.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

L'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede l'iscrizione nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” all'interno del Programma “Fondo di Riserva” del fondo di riserva di competenza che non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti. Solo per gli enti che utilizzano entrate vincolate per spese correnti o fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria il limite minimo del fondo di riserva di competenza sale allo 0,45%.

Il Fondo di Riserva inserito nel Bilancio di Previsione 2022-2024 è pari:

- **€ 76.469,40** che rappresenta lo **0,30%** del totale delle spese correnti iscritte nell'**annualità 2022**;
- **€ 68.530,40** che rappresenta circa lo **0,30%** del totale delle spese correnti iscritte nell'**annualità 2023**;
- **€ 68.430,40** che rappresenta circa lo **0,30%** del totale delle spese correnti iscritte nell'**annualità 2024**.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'art. 166 del D.Lgs. n.267/2000, c. 2 - quater prevede altresì l'iscrizione nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" all'interno del Programma "Fondo di Riserva" di un fondo di riserva di cassa nella misura minima dello 0,2 per cento delle spese finali, da calcolare sugli stanziamenti di cassa, mentre non è previsto un tetto massimo.

Il **Fondo di Riserva di Cassa** inserito nel Bilancio di Previsione 2022-2024, **annualità 2022**, è pari ad € **5.000.000,00**.

Entrambi i fondi di riserva sono utilizzati con deliberazione dell'Organo Esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono comunicate all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

LE SPESE DI INVESTIMENTO

I principali contributi statali agli investimenti per l'anno 2022 comprendono:

- art. 1, commi 407-414, legge 234/2021 Contributi per la messa in sicurezza delle strade comunali. Il contributo è già prefissato per fascia di popolazione, per il Comune di Fabriano è di € 125.000,00 per il 2022 e € 72.500,00 per il 2023. Tale contributo potrà essere destinato alla manutenzione di strade, marciapiedi e arredo urbano;
- art. 1, comma 29-37, legge 160/2019 Contributi per efficientamento energetico e sviluppo sostenibile pari a € 130.000,00 per il Comune di Fabriano.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il D.Lgs. n. 118/2011 e smi ha introdotto il **Fondo Pluriennale Vincolato** che viene così definito nei suoi contenuti al paragrafo 5.4.4 del principio contabile di cui all'Allegato n.4/2 al D.Lgs n.118/2011:” *il fondo pluriennale vincolato è uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del*

cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati...”

Il fondo pluriennale vincolato, a regime, assume le caratteristiche di strumento di programmazione e controllo delle modalità di impiego delle risorse, con riguardo, soprattutto, a quelle vincolate, già accertate ed eventualmente riscosse. Esso, consente, altresì, il monitoraggio dei “tempi” di utilizzo delle medesime risorse e di rappresentare e gestire, in modo responsabile e controllato, il divario temporale esistente tra il momento del reperimento delle entrate, di norma vincolate, e quello del loro utilizzo per il raggiungimento delle finalità istituzionali, legate all’esercizio delle funzioni fondamentali dell’ente.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l’obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all’originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, applicando la tecnica che prevede l’impiego del fondo pluriennale vincolato che ha proprio lo scopo di fare convivere l’imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l’esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all’esercizio in cui la prestazione connessa con l’obbligazione passiva avrà termine.

La quota dell’impegno liquidabile nell’esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L’importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell’originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra

l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto pertanto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati e sarà iscritta a bilancio nella parte spesa nell'esercizio e nella parte entrata dell'esercizio n+1.

Il decimo decreto correttivo, approvato con DM del 01/03/2019, ha riscritto le condizioni di conservazione dell'opera in bilancio anche durante la fase della progettazione.

La formazione del FPV per la spese concernenti il livello minimo di progettazione

Tutti i lavori di importo pari o superiore a 100mila euro inseriti in bilancio, e dunque nel programma triennale delle opere pubbliche, devono essere anche muniti di progettazione di livello minimo già approvata e finanziata con fondi diversi da quelli stanziati con il quadro economico, nel quale devono invece essere comprese le spese per la progettazione dei livelli successivi al minimo (definitivo, esecutivo).

Alla fine dell'esercizio, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato per il finanziamento delle spese concernenti il livello minimo di progettazione esterna di importo pari o superiore a quello ordinariamente previsto dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, non ancora impegnate, possono essere interamente conservate nel fondo pluriennale vincolato determinato in sede di rendiconto a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento.

In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nell'avanzo di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

La conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate

Le regole per conservare il fondo pluriennale vincolato di lavori di importo superiore a 40mila euro sono tre. Innanzitutto occorre registrare l'accertamento delle entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento e, se l'opera supera 100 mila euro, è anche necessario inserirla nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici.

L'ulteriore condizione varia al variare dei (tre possibili) casi:

- ✓ una prima fattispecie riguarda l'impegno, anche parziale, di spese previste nel quadro economico dell'opera. Il perfezionamento di obbligazioni per acquisire i terreni, per espropri e occupazioni di urgenza, bonifica aree, abbattimento delle strutture preesistenti, viabilità per l'accesso al cantiere, allacciamento ai pubblici servizi e analoghe spese indispensabili per eseguire l'opera consente pertanto il mantenimento del Fpv per l'intero stanziamento;
- ✓ la seconda casistica prevede, per le opere finanziate, di mantenere il fondo pluriennale per l'intero importo in presenza della formale attivazione delle procedure di affidamento della progettazione definitiva o esecutiva (livelli successivi al minimo). In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le

risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Negli esercizi successivi all'aggiudicazione, la conservazione del fondo pluriennale vincolato è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera. Pertanto, dopo l'aggiudicazione delle procedure di affidamento del livello di progettazione successivo al minimo, le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato riguardanti l'intero stanziamento continuano ad essere interamente conservate:

- nel corso degli esercizi in cui gli impegni registrati a seguito della stipula dei contratti riguardanti i livelli di progettazione successivi al minimo sono liquidati o liquidabili nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale è conservato;
- nell'esercizio in cui è stato verificato il progetto destinato ad essere posto a base della gara concernente il livello di progettazione successivo o l'esecuzione dell'intervento;
- nell'esercizio in cui sono state formalmente attivate le procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi;
- nell'esercizio in cui la procedura di affidamento dei livelli di progettazione successivi è aggiudicata, ecc.

Nel rendiconto dell'esercizio in cui non risulta realizzata l'attività attesa nell'esercizio concluso secondo lo sviluppo procedimentale previsto, in conformità ai criteri di continuità sopra indicati, le risorse accertate ma non ancora impegnate cui il fondo pluriennale si riferisce confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

✓ l'ultima possibilità per conservare il fondo, una volta validata la progettazione, richiede la formale attivazione delle procedure di affidamento dell'opera entro l'esercizio successivo. In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione. Per procedura formalmente attivata si intende la pubblicazione del bando di gara o dell'avviso di

indizione o di preinformazione, o, ancora, l'invito agli operatori selezionati a presentare offerte.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

CRONOPROGRAMMA PER SPESE DI INVESTIMENTO

Per la costituzione del fondo pluriennale vincolato occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui "cronoprogrammi", saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il programma/progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni (cfr Corte dei Conti Sezione Autonomie Deliberazione n.14/2017).

Pertanto l'iscrizione nel bilancio di previsione pluriennale degli stanziamenti riguardanti l'importo complessivo degli interventi dei lavori da realizzare previsti in ciascuna delle tre annualità del programma triennale dei lavori pubblici, viene eseguita nel rispetto del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, sulla base di un cronoprogramma dei lavori in cui viene indicato per ciascun intervento la fonte di finanziamento e i tempi di esecuzione dell'intervento, e con il quale vengono individuati i tempi di esigibilità della spesa rispetto all'esigibilità della corrispondente entrata di finanziamento al fine di consentire l'iscrizione in bilancio dei corrispondenti fondi pluriennali vincolati.

L'importanza che il legislatore attribuisce al cronoprogramma dei lavori è stata confermata da ultimo dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti nella propria deliberazione n.2/2021 in cui nel richiamare la necessità di monitorare il bilanciamento tra le fonti di finanziamento impiegate e la spesa in conto capitale e di investimento, a salvaguardia degli equilibri finanziari dei bilanci e della sostenibilità del debito, evidenzia che assumono un ruolo fondamentale le fasi di programmazione e progettazione degli investimenti pubblici.

La funzione irrinunciabile di questa fase, continua la Corte dei Conti, è confermata dalla rilevanza che il legislatore attribuisce al cronoprogramma. Le fasi che ne caratterizzano l'elaborazione sono sostanzialmente tre: la stima del fabbisogno finanziario, la scomposizione in fasi del lavoro previsto, la definizione dei tempi di realizzazione. Un adeguato cronoprogramma deve consentire di collegare sistematicamente il ciclo finanziario con il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici e deve quindi attivare il procedimento di programmazione e controllo su tutti i transiti materiali ed economico-finanziari, nonché sui tempi di attraversamento tra le varie fasi (progettazione, bando di gara, aggiudicazione, contrattualizzazione ecc.), che conducono, in un arco temporale stabilito, alla concreta realizzazione dell'opera pubblica.

Le necessarie correlazioni tra il fondo pluriennale vincolato e lo sviluppo del programma di spesa sono state evidenziate nella delibera della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti n. 19/2019 di cui si confermano gli orientamenti, come per le precedenti deliberazioni 4/2015 –32/2015 –9/2016 –14/2017, che affrontano, tra gli altri, i temi del Fondo Pluriennale vincolato e del cronoprogramma. Si riporta di seguito il cronoprogramma degli interventi programmati per spese di investimento con l'indicazione delle fonti di finanziamento, come trasmesso dal dirigente competente.

CUP	descrizione	Importo	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE IDENTIFICAZIONE SOGGETTO EURO	Risorse a valore sul Bilancio Comunale (piano valorizzazioni)	ESIGIBILE 2022	FPV 2022	ESIGIBILE 2023	FPV 2023	ESIGIBILE 2024	FPV 2024
					20%		40%		40%	
F99C18000010001	Riparazione dei danni e adeguamento sismico della caserma dei carabinieri e degli alloggi di servizio	2.520.000,00	USR REGIONE MARCHE SISMA	170.000,00	€ 504.000,00	€ 2.016.000,00	€ 1.008.000,00	€ 1.008.000,00	€ 1.008.000,00	€ 0,00
F91C18000020001	Riparazione dei danni e miglioramento sismico del palazzo del Palazzo Chiavelli e del Ridotto del Teatro Gentile	900.000,00	USR REGIONE MARCHE SISMA		€ 180.000,00	€ 720.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 0,00
F99J15000170004	Recupero funzionale del Palazzo Molajoli	605.204,70	USR REGIONE MARCHE SISMA		€ 121.040,94	€ 484.163,76	€ 242.081,88	€ 242.081,88	€ 242.081,88	€ 0,00
F99H20000210004	Manutenzione straordinaria dei giardini pubblici Unità d'Italia - realizzazione sentiero di collegamento e realizzazione opere funzionali e impiantistiche per l'adeguamento dell'arena esistente alle attuali norme di sicurezza	282.616,31	PNRR		€ 56.523,26	€ 226.093,05	€ 226.093,05	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F95J19000150006	Recupero e rifunionalizzazione dell'immobile dell'abbazia di San Biagio in Caprile per corsi di formazione sulla silvicoltura e recupero vecchi mestieri collegati alla gestione dell'ambiente con annessa foresteria per accoglienza ai pellegrini dei cammini e bikers - GAL "Colli Esini San Vito" Piano di Sviluppo Locale 2014-2020 - Misura 19.2.7.6a	213.077,00	GAL	68.993,88	€ 42.615,40	€ 170.461,60	€ 170.461,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
F99H18000080001	Costruzione del nuovo edificio scolastico per la scuola elementare di Marischio	1.246.000,00	USR REGIONE MARCHE SISMA		€ 249.200,00	€ 996.800,00	€ 498.400,00	€ 498.400,00	€ 498.400,00	€ 0,00
F97H20001150004	Lavori di manutenzione straordinaria infrastrutture marciapiedi e strade comunali - annualità 2020 - approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica	440.000,00	PNRR		€ 88.000,00	€ 352.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 0,00
F93J19000040004	Lavori di realizzazione della pubblica illuminazione del centro storico di Fabriano	410.000,00	PNRR		€ 82.000,00	€ 328.000,00	€ 164.000,00	€ 164.000,00	€ 164.000,00	€ 0,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

RIMBORSO PRESTITI

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari, dei prestiti a breve termine (*Macroaggregato 4.02/U*), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (*Macroaggregato 4.03/U*) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (*Macroaggregato 4.04/U*).

Nello specifico viene di seguito riportato la tabella relativa ai rimborsi delle quote capitale dei mutui contratti dal Comune di Fabriano:

TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI

	Assestato 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Titolo 4 Macroaggregato 03: Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	261.000,00	1.470.000,00	1.655.500,00	1.745.000,00

Il Comune di Fabriano, in quanto ente individuato tra i comuni interessati dagli eventi sismici successivi al 24 agosto 2016 di cui all'allegato 2) alla Legge n. 229/2016 di conversione del Decreto Legge n. 189 del 17/10/2016, beneficia dell'applicazione dell'art. 44, comma 1, del D.L. n.189/2016 convertito, con modificazioni, con Legge n. 229/2016 che, come modificato dall'art.15, comma 1, del Decreto Legge 29 Maggio 2018 n.55, convertito con Legge n. 89 del 24/07/2018, come modificato dall'art.8, comma 1, del Decreto Legge n. 123 del 24/10/2019, convertito, con modificazioni, con Legge n. 156 del 12/12/2019 ha stabilito la sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in scadenza nell'esercizio 2020 e 2021, in riferimento ai mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e trasferiti al MEF. Con il decreto Sostegni ter (D.L. n. 4/2022) recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", con i commi 3 e 4 dell'art. 22 viene prorogato al 31 dicembre 2022 la sospensione dei mutui nei comuni del cratere sismico del Centro Italia. La sospensione vale sia per le attività economiche e produttive sia per i soggetti privati per i mutui relativi alla prima casa di abitazione, inagibile o distrutta. L'Ente è



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

in attesa della deliberazione della **Cassa Depositi e Prestiti** relativamente alla sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'**annualità 2022** dei prestiti di propria competenza, in maniera analoga dello scorso anno. In attesa di tale atto sono state inserite le previsioni di spesa.

Si riporta il prospetto del rispetto dei vincoli di indebitamento:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene (prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		2022	2023	2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	18.756.775,91	18.257.000,00	18.140.500,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	6.454.009,62	5.428.400,00	3.793.780,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.897.739,85	4.149.704,00	4.494.587,40
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		28.108.525,38	27.835.104,00	26.428.867,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	2.810.852,54	2.783.510,40	2.642.886,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021 (2)	(-)	720.500,00	655.700,00	631.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2022	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	62.500,00	62.500,00	62.500,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		2.152.852,54	2.190.310,40	2.073.986,74
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	21.929.615,13	20.459.615,13	18.804.115,13
Debito autorizzato nell'esercizio 2022	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		21.929.615,13	20.459.615,13	18.804.115,13
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli enti si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011.



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

L'undicesimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, di cui al DM 1° agosto 2019, ha approvato la nuova tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto da allegare dal bilancio di previsione pluriennale 2021-2023. A tale tabella dovranno essere allegati i seguenti prospetti:

- 1) **Allegato a/1** – Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- 2) **Allegato a/2** – Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- 3) **Allegato a/3** – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Ad ogni modo l'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, dai vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il Comune di Fabriano, come stabilito dal principio contabile applicato alla programmazione, allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, non ha allegato al bilancio di previsione 2022-2024 i prospetti sopra riportati in quanto non prevede l'utilizzo nel bilancio di previsione del risultato di amministrazione presunto.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019-2021, che entrano in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Il D.M. dell'Interno del 28 dicembre 2018 è stato comunicato sulla G.U. del 12 gennaio 2019. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010-2012 con il decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo dal decreto 18 febbraio 2012 ed estesi, infine anche al triennio 2016-2018. L'art. 242, comma 2, D.lgs. 267/2000 prevede infatti che, fino alla fissazione di nuovi parametri, si applicano quelli vigenti nell'anno precedente. Si è pertanto proceduto all'analisi dei dati in base al suddetto DM 8/12/2018 rilevando i risultati che seguono, che risultano tutti negativi:



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Comune di Fabriano

Prov.

AN

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

GLI ENTI, GLI ORGANISMI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il Comune di Fabriano al 31.12.2020 detiene n. 6 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate, e di seguito indicate:

Società / Ente	% di possesso
Farmacom Fabriano Srl	100%
Agricom srl – In liquidazione	100%
Anconambiente spa	5,398%
Viva Servizi Spa	4,37%
Meccano spa soc cons pa	0,80%
Colli Esini San Vicino soc cons a rl	1,66%

La società "VIVA SERVIZI S.P.A." in data 3 dicembre 2021 tramite "Atto di scissione parziale e proporzionale della società per azioni "VIVA SERVIZI S.P.A." mediante costituzione di nuova società beneficiaria ha effettuato la scissione parziale e proporzionale, come deliberato dall'assemblea del 30 luglio 2021, con il trasferimento di elementi patrimoniali alla costituenda società beneficiaria "VIVA ENERGIA S.P.A.".

Il Comune di Fabriano, in base alle regole stabilite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs 118 del 23 giugno 2011 e smi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 05/08/2021 ha individuato, quali componenti del **"Gruppo Amministrazione Pubblica"** del Comune di Fabriano per l'anno 2020, i seguenti organismi partecipati:

Società/ente	Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Fabriano
Farmacom Fabriano srl	società controllata dal Comune di Fabriano
Agricom srl – in liquidazione	società controllata dal Comune di Fabriano
Anconambiente spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
Viva Servizi spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
AATO 2 Marche	ente strumentale partecipato
ATA Rifiuti ATO2-Ancona	ente strumentale partecipato
Meccano spa soc. cons. pa	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi
Colli Esini San Vicino soc. con. a rl	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Inoltre, al fine della predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Fabriano, con la stessa Deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 05/08/2021, sono stati individuati quali componenti del “Perimetro di Consolidamento” del Comune di Fabriano per l’anno 2020, i seguenti organismi partecipati:

Società/ente	Perimetro di consolidamento Comune di Fabriano
Farmacom Fabriano srl	società controllata dal Comune di Fabriano
Agricom srl – in liquidazione	società controllata dal Comune di Fabriano
Anconambiente spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
Viva Servizi spa	società partecipata a capitale interamente pubblico
AATO 2 Marche	ente strumentale partecipato
ATA Rifiuti ATO2-Ancona	ente strumentale partecipato
Meccano spa soc. cons. pa	società consortile a partecipazione pubblico-privata non affidataria di servizi

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 09/12/2021 è stato approvato il Bilancio Consolidato per l’anno 2020.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 28.12.2021 è stata approvata la Revisione Annuale delle partecipazioni societarie al 31.12.2020 che stabilisce:

- nella seduta del 18/10/2018 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la messa in liquidazione dell'AGRICOM srl, nominando liquidatore unico il Dott. Uffizialetti Mauro al quale sono stati conferiti tutti i più ampi poteri necessari per lo svolgimento e la concreta realizzazione della liquidazione, nessuno escluso. Con nota Prot. n. 1241 del 22/03/2019 il liquidatore ha comunicato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della “Agricom srl” con effetto dal 13 novembre 2018 (data di iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese di Ancona). Lo stesso liquidatore ha accettato la carica successivamente allo scioglimento anticipato della società e la stessa è stata iscritta nel registro delle imprese in data 13/03/2019;

- in data in data 13/10/2021 la Società Agricola Agricom s.r.l. in liquidazione, in persona del Liquidatore Mauro Uffizialetti, rappresentata e difesa dall’Avv. Sabrina Romeo ed assistita altresì dalla Dott.ssa Cristina Romeo, ha presentato il ricorso per l’ammissione alla procedura di “Concordato Preventivo” ex art. 160 e 161, VI° comma, L.F. con riserva di deposito della proposta, piano e della documentazione.

- è esclusa dalla revisione periodica di cui all’art. 20 del D.Lgs. n. 175/2017 il GAL COLLI ESINI San Vicino soc. cons. a r.l. in applicazione all'articolo 26, comma 6-bis, inserito dall'articolo 1, comma 724 della L. 30 dicembre 2018, n. 145;



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

- di mantenere le partecipazioni nelle altre società di cui all'allegata Relazione Tecnica, in quanto non rientranti in alcuna delle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016;

I bilanci delle Società Partecipate sono disponibili sul sito dell'Ente nella sezione operazione trasparenza – enti controllati al seguente indirizzo:

http://www.comune.fabriano.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7594